

BILIARDO SOTT'ACQUA di Carol Bensimon **@ TunuÀ©: quando la morte ci costringe a** **fare i conti con noi stessi**

scritto da Antonio Mazzuca | 02/08/2019

BILIARDO SOTT'ACQUA ruota intorno alla **sconcertante morte di Antônia**, deceduta in un incidente d'auto. Come è potuto accadere che la ragazza più brillante del paese sia finita fuori strada, dopo aver corso a folle velocità su una discesa ripidissima, da ubriaca e di ritorno da un misterioso club esclusivo?

✘ **Quanto la morte improvvisa di qualcuno che si ama può sconvolgere l'esistenza di una persona?** È un po' da questa domanda che si sviluppa in Biliardo sott'acqua. Sì, perché **l'incidente mortale di Antônia**, di quella ragazza definita come *piccolo miracolo* nello squallore della mediocrità provinciale, **sconvolge la cittadina sul lago dove la ragazza viveva**. Sconvolge in particolare **Bernardo**, timido amico di Antônia da sempre innamorato di lei, **Camilo**, fratello maggiore fannullone e dalla vita sregolata, e **Alexandre**, noto a tutti come il Polacco, gestore del bar sul lago di fronte casa di Antônia, fuggito da passato doloroso che, inevitabilmente, riaffiora. Tutti e tre, ognuno a modo suo, provano ad affrontare questo lutto, **accomunati dallo stesso rimprovero**: quello di non essere stati con lei la notte dell'incidente.

"Antônia e un incidente mortale sono due cose che non hanno senso, insieme". Di questo è convinto Bernardo, così come ne sono convinti tutti. Lui che la conosceva da sempre e la amava, pur rassegnandosi al suo ruolo di amico, sapeva che non era il tipo di ragazza che poteva morire per una leggerezza del genere.

Ma **davvero Antônia era così perfetta?** Davvero la sua vita era così limpida e senza ombre? La realtà, infatti, è ben diversa e **la sua morte non fa altro che aprire il vaso di Pandora**, liberando tanti segreti nascosti. Quel drammatico incidente è, per dirla con le parole del titolo, la stecca che muove le palle sul tavolo da biliardo. Bernardo, Camilo, il Polacco e tutti gli altri personaggi sono le palle stesse che, colpite da questo evento inaspettato, finiscono per toccarsi, scontrarsi tra di loro, allontanarsi, ritrovarsi. L'incidente scuote le loro vite monotone e grigie, li costringe a fare i conti con nuove e scomode verità, ad andare oltre le apparenze, ad affrontare il proprio passato, per quanto doloroso possa essere.

In poco meno di centoquaranta pagine, **Carol Bensimon costruisce una realtà frustrante, popolata da personaggi inetti, che vivono in una cittadina triste**, in cui persino il lago, con la sua acqua marrone anziché azzurra, appare inutile e sbagliato.

La Bensimon ci racconta questo microcosmo di cose mediocri **cambiando più volte prospettiva** e facendoci narrare gli eventi dai diversi personaggi che calcano la scena. A seconda del personaggio narrante, **cambia lo stile di scrittura, il modo di parlare e di usare le parole**. L'autrice è brava nel calarsi nei panni di ognuno di loro e a renderli vivi e credibili. **Altrettanto bravo è stato Daniele Petruccioli, traduttore di BILIARDO SOTT'ACQUA**, che nel trasportare l'opera in lingua italiana ha mantenuto tutte queste sfaccettature, che rendono il romanzo un efficace coro di voci.

EDITORE: Tunué

AUTORE: Carol Bensimon

COLLANA: Romanzi

ANNO DI PUBBLICAZIONE: 2019

PREZZO: 17 €